

**NOTAIO
PAOLO CASTELLARI**

Corso A. Saffi n. 39
48018 FAENZA - RA
Tel./Fax 0546 665968



REPERTORIO N. 51.766
RACCOLTA N. 11.713

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove il giorno dieci del mese di giugno
10/06/2019

alle ore 21 (venti uno) e 40 (quaranta).

In Cotignola (RA), Via Roma n. 46, presso la sala riunioni del Circolo Campagnolo.
Innanzi a me Avv. PAOLO CASTELLARI, NOTAIO in FAENZA, con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, ed in assenza dei testimoni per espressa rinunzia del comparente e con mio consenso
È PRESENTE

il Signor:

- BALDINI MARIO, nato a COTIGNOLA (RA) il 15 ottobre 1950, con domicilio per la carica presso la sede dell'associazione.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui personale identità io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione di promozione sociale riconosciuta denominata **Primola, Centro di promozione culturale di ricerca di Cotignola**, con sede a **COTIGNOLA (RA)** in Via Zanzi n. 28, C.F. 91011580395 e P.IVA 02441820392, iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il numero 3587, iscritta al Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni al n. 1090, associazione di nazionalità e costituzione italiana, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è convocata in seconda convocazione (essendo la prima convocazione andata deserta), l'assemblea straordinaria degli associati della medesima associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifica in atto pubblico dello statuto dell'associazione "Primola - Centro di promozione culturale e di ricerca di Cotignola" al fine dell'adeguamento alla riforma del terzo settore dlgs 117 del 3/07/2017;

2) *Omissis*.

Il comparente mi richiede pertanto di redigere il verbale dell'assemblea, limitatamente al primo punto all'ordine del giorno, facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 dello statuto dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il comparente assume la presidenza dell'Assemblea e pertanto, constata e dichiara che:

a) la presente assemblea è stata convocata ai sensi di legge e dell'art. 9 dello statuto dell'Associazione mediante avviso datato 23 maggio 2019 e fatto pervenire tramite e-mail nei termini previsti;

b) sono presenti e rappresentati n. 63 (sessanta tre) associati su n. 155 (cento cinquanta cinque) associati aventi diritto di voto, e precisamente gli associati risultanti nell'elenco che si allega al presente atto con la lettera "A", previa visione e sottoscrizione del comparente e di me Notaio;

Le deleghe, previo controllo della loro regolarità formale da parte del Presidente, vengono acquisite dal medesimo agli atti sociali;

c) sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo risultanti nell'elenco allegato al presente atto con la lettera "A";

d) sono presenti i membri del Collegio dei Sindaci Revisori risultanti nell'elenco

Registrato a Faenza
il 12 giugno 2019
al n. 1887 serie IT
esatti Euro 0,00

allegato al presente atto con la lettera "A";

e) è altresì presente il Signor PAOLO DANESI, in rappresentanza dell'Associazione "Per gli Altri ODV", invitato a partecipare all'Assemblea.

Il Presidente dichiara quindi di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, e che l'Assemblea è regolarmente costituita, ai sensi di legge e dello statuto dell'associazione e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti gli intervenuti ben informati sulle materie da trattare.

Preliminarmente il Presidente ricorda brevemente i passaggi fondamentali della storia associativa:

- con scrittura privata del 21 ottobre 2000, registrata a Ravenna il 31 ottobre 2000 al n. 2246 Mod. II, si costituì l'Associazione denominata Primola, Centro di promozione culturale, e di ricerca del comune di Cotignola, adottando il relativo statuto;

- con verbale di assemblea straordinaria generale dei soci del 12 giugno 2012, registrato a Lugo (RA) il 5 luglio 2012 al n. 1884 serie 3, si modificò, tra l'altro, la denominazione nell'attuale Primola, Centro di promozione culturale di ricerca di Cotignola e si adottò l'attuale statuto dell'associazione;

- con provvedimento n. 110 del 14 gennaio 2013 viene iscritta all'albo provinciale, della Provincia di Ravenna, delle associazioni di promozione sociale (albo ora divenuto regionale della Regione Emilia-Romagna che ha mantenuto i medesimi riferimenti di iscrizione per la detta associazione), con il n. 3587;

- con verbale del Consiglio Direttivo del 29 marzo 2017 a rogito Notaio Paolo Castellari di Faenza (RA), rep. 49.177/9.882, registrato a Faenza (RA) il 10 aprile 2017 al n. 1019 serie 1T si è provveduto a formalizzazione sotto forma di atto pubblico l'attuale vigente statuto, al quale NON si è ritenuto di apportare modifiche (che comunque avrebbero richiesto l'approvazione dell'Assemblea) adottato con il detto verbale di assemblea straordinaria soci del 12 giugno 2012, al fine di dare corso alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso la Regione Emilia-Romagna;

- in data 30 agosto 2017 con D.D. n. 13733 l'associazione è stata iscritta al Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni al n. 1090.

Iniziando la trattazione, il Presidente ricorda all'Assemblea che:

- con il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 (GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43) e successive modifiche, è stato emanato il Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106,

- in particolare con il D.Lgs. 3 agosto 2018, n.105, pubblicato sulla GURI del 10 settembre 2018 ed entrato in vigore il giorno successivo, sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. 6 giugno 2016, n. 106, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il codice del Terzo settore.

In particolare, la disciplina degli adeguamenti statutari, contenuta nell'articolo 101, comma 2 del codice, ha visto tre importanti modifiche riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione della norma, il profilo temporale e, infine, i limiti del ricorso alla facoltà modificativa semplificata.

Ciò detto, ravvisa la necessità di aggiornare nel suo insieme lo statuto associativo al fine di adeguarlo a tale normativa.

Tale decreto (art. 101 come sopra modificato) consente di adeguarsi alle disposizioni dello stesso con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria purché siano adottate entro 24 (venti quattro) mesi dall'entrata in vigore del predetto decreto.

Il Presidente passa poi ad illustrare lo statuto, articolo per articolo con le modifiche che



si propone di apportare (anche con l'ausilio del Signor PAOLO DANESI).

Dopo breve discussione e qualche chiarimento, l'assemblea, udita la relazione del Presidente, con il voto palese, favorevole per alzata di mano di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

a) - di adeguare lo statuto dell'associazione alle norme del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.);

b) - di adottare il testo dello statuto dell'associazione nella formulazione come sopra esposta ed illustrata dal Presidente, che vede, tra le altre modifiche, la variazione della denominazione in **Primola, Centro di promozione culturale di ricerca di Cotignola APS**.

Conseguentemente di autorizzare ogni persona, Ente od Ufficio sia pubblico che privato (inclusi a mero titolo esemplificativo e non tassativo i competenti Direttori degli Uffici del Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare e Catastale, nonché i Conservatori del Pubblico Registro Automobilistico) sin da ora, senza alcuna limitazione od esclusione, e con definitivo esonero da ogni responsabilità, ad eseguire il cambio di denominazione in relazione a tutti i beni (anche immobili e mobili registrati), gli atti, documenti, contratti (inclusi quelli eventuali di locazione finanziaria), depositi, licenze, marchi, conti attivi e passivi e quant'altro, con indicazione meramente esemplificativa e non tassativa, attualmente intestati all'associazione;

c) - di dare mandato al Legale Rappresentante pro – tempore, di fare tutto quanto necessario, opportuno ed utile per l'esecuzione della presente delibera, nulla escluso od eccettuato ivi inclusa la facoltà di apportare alle deliberazioni adottate le modificazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il nuovo testo dello statuto dell'associazione, con le modifiche sopra deliberate, viene allegato al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, previa sottoscrizione del componente e di me Notaio.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 e dall'art. 104 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e pertanto si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e l'esenzione dall'imposta di bollo.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa avuta dal componente e dall'assemblea che dichiarano di conoscerli per averne avuto ampia illustrazione.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22 (venti due) e 10 (dieci).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio letto al componente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di due fogli per quattro facciate scritte fin qui.

FIRMATO: MARIO BALDINI
PAOLO CASTELLARI - NOTAIO

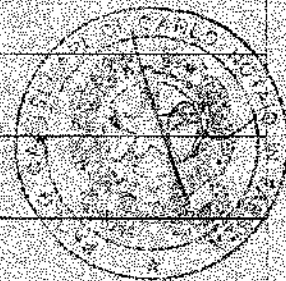
FACCIATA NON UTILIZZATA

Associazione Primola
Centro di Promozione culturale e di ricerca di Cotignola (RA)

ASSEMBLEA straordinaria dei Soci
del 10 giugno 2019

ALLEGATO - A^o
 51.166 11.423
 Roma, 20/06/2019

direttivo		
1	Baldini Mario	
2	Mingazzini Matteo	
3	Bellavista Assunta	
4	Beltrami Anna	
5	Bonetti Cristina	
6	Rambelli Michele	
7	Mazzotti Mario	
8	Oppi Massimo	
9	Tabanelli Elda	
10	Tabanelli Damiano	
11	Tamburini Margherita	
Sindaci revisori		
12	Capacci Daniela	
13	Tanesini Gian Piero	
14	Gaudenzi Rodolfo	
Soci		
15	CRISTOFANI CINZIA	DELEGA MARIO BALDINI
16	CANIATTI MARIO	DELEGA MARIA VAN HOUTS RIET
17	CAMORANI TIZIANA	DELEGA BELTRAMI ANNA



Mario Belli Roberto Belli Roberto Belli

Associazione Primola
Centro di Promozione culturale e di ricerca di Cotignola (RA)

ASSEMBLEA straordinaria dei Soci
del 10 giugno 2019

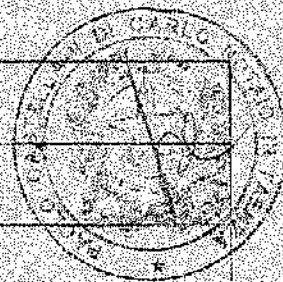
18	CIVINA MICHAELA	DELEGA NANNINI BARBARA
19	EMILIANI SABRINA	DELEGA FIORI GIANLUIGI
20	SAVIGNI FABIANA	DELEGA MATTOTTI MARIO
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		

M. L.

Luigi Costa nota 2

Associazione Primola
Centro di Promozione culturale e di ricerca di Cotignola (RA)

ASSEMBLEA straordinaria dei Soci
del 10 giugno 2019



38	Francesca	Francesca
39	Roberto	Roberto
40	Roberto	Roberto
41	Roberto	Roberto
42	Roberto	Roberto
43	Roberto	Roberto
44	Roberto	Roberto
45	Roberto	Roberto
46	Roberto	Roberto
47	Roberto	Roberto
48	Roberto	Roberto
49	Roberto	Roberto
50	Roberto	Roberto
51	Roberto	Roberto
52	Roberto	Roberto
53	Roberto	Roberto
54	Roberto	Roberto
55	Roberto	Roberto
56	Roberto	Roberto
57	Roberto	Roberto

Manlio Carlo Costantini

Associazione Primola
Centro di Promozione culturale e di ricerca di Cotignola (RA)

ASSEMBLEA straordinaria dei Soci
del 10 giugno 2019

58	Carlo M. Sestini	572
59	Carlo M. Sestini	573
60	Carlo M. Sestini	574
61	Carlo M. Sestini	575
62	Carlo M. Sestini	576
63	Carlo M. Sestini	577
64	Carlo M. Sestini	578
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		

11/06/19 Carlo M. Sestini 4



Allegato "B" ad atto Rep. 51.766/11.713

STATUTO dell'Associazione di Promozione Sociale "Centro di promozione culturale di ricerca di Cotignola APS"

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita il 21/10/2000 in Cotignola (RA) l'Associazione culturale di promozione sociale denominata: "Primola, Centro di promozione culturale di ricerca di Cotignola APS" il cui statuto è adeguato nel rispetto del Codice Civile, della ex L. 383/00 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cotignola (RA), Via Zanzi n. 28 ed è operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede dell'associazione nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici: la sua durata è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

- 1) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 2) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- 3) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'associazione persegue finalità di promozione culturale a tutto campo per i propri soci, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. L'Associazione non ha fine di lucro e, per questo motivo, i proventi delle attività esercitate non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette. L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali. L'Associazione si prefigge lo scopo di: - promuovere la diffusione della cultura, del libro e di altri strumenti di comunicazione per lo sviluppo delle conoscenze, la elaborazione e l'organizzazione di occasioni di socialità tra gli associati, incentivandone la partecipazione alla vita della comunità; - promuovere lo sviluppo del turismo sociale, culturale e ambientale e la realizzazione di indagini, analisi, studi, progetti con attuazione di interventi culturali e sociali in collaborazione con enti sia pubblici, sia privati, anche attivando specifiche convenzioni; - stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita e alla crescita culturale, sociale e ambientale del territorio, creando, altresì, momenti di ritrovo e di aggregazione; - organizzare attività didattiche allo scopo di divulgare la cultura, la conoscenza del territorio, il rispetto per l'ambiente.

L'Associazione collabora con altre associazioni con le quali condivide interessi e valori, in particolare collabora con le associazioni Primola di Imola e Primola di

Alfonsine.

Per attuare, inoltre, le finalità istituzionali, l'Associazione potrà organizzare concorsi, stages, manifestazioni ed altre iniziative specifiche miranti alla promozione della cultura, del turismo e della tutela ambientale. L'Associazione potrà, inoltre, compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie a carattere marginale, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie. Allo scopo di raggiungere un ottimale livello organizzativo, necessario per il conseguimento degli scopi istituzionali previsti, l'Associazione potrà istituire, al proprio interno, Sezioni dotate di un proprio regolamento. I responsabili delle suddette Sezioni si impegnano, comunque, fin d'ora a rispettare e far rispettare le norme previste dal presente Statuto. L'Associazione si propone, infine, di svolgere, occasionalmente, attività di carattere marginale, connesse agli scopi istituzionali, al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità. In via esemplificativa, e non esaustiva, si elencano talune delle suddette attività:

- a) svolgere manifestazioni, esposizioni, mostre, aperte al pubblico;
- b) promuovere lo scambio con altre associazioni aventi finalità analoghe, in Italia e all'estero, organizzando viaggi di approfondimento e di conoscenza;
- c) gestire centri di ritrovo, rivolti di norma agli associati, con possibile attività di somministrazione di alimenti e bevande, all'interno delle strutture in cui l'Associazione svolge le proprie attività o le proprie manifestazioni/eventi, eventualmente aperti anche al pubblico;
- d) pubblicare riviste, libri, video, audiocassette e altro materiale a fine divulgativo e conoscitivo;
- e) aprire e gestire un sito Internet;
- f) svolgere qualsiasi attività connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

L'Associazione potrà aderire, sempre che ciò sia conforme alle finalità statutarie, a confederazioni, enti ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statuari, esistenti o da costituire.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito



dei fini statutarî;

4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per es. feste, sottoscrizioni anche a premi);

9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 (quattro) mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini italiani e stranieri che ne facciano richiesta.

All'associazione possono aderire tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci le persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per un anno;
- per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intransmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenni, dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

Art. 7 - Emblema/Logo

Il logo dell'Associazione è costituito da scritta identificativa costituita dalla denominazione dell'associazione.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente.



- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'Organo di Controllo (organo facoltativo).

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche o a qualsiasi altro socio spetta comunque il rimborso delle spese sostenute previa autorizzazione preventiva da parte del Presidente o del consiglio direttivo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 7 (sette) giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 10 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) eletti dall'Assemblea dei soci. L'Assemblea dei soci, all'atto dell'elezione del Consiglio Direttivo, definisce la composizione del Consiglio per quel mandato. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva, oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nei limiti disposti dalla normativa vigente;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 8 (otto) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 (mesi) e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è

validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice-Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 12 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 (tre) membri effettivi, dura in carica per tre esercizi sociali e i suoi membri sono nominati dall'assemblea degli Associati. Al Collegio dei Revisori dei Conti è affidato il controllo della gestione contabile e del rendiconto economico finanziario. Di ogni riunione deve tenersi apposito resoconto.

Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 13 - Organo di Controllo (nominato solo nei casi previsti dal D.Lgs. 117/17)

È nominato nei casi previsti dal D.Lgs. 117/2017.

Nel caso di nomina, l'Organo di controllo sostituisce il Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'articolo precedente.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 - Rendiconto economico finanziario

Gli esercizi sociali dell'Associazione si aprono il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio direttivo provvede alla redazione del rendiconto economico finanziario da presentare all'assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 15 - Divieto di distribuzione di utili

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 16 - Intrasmissibilità della quota o contributo associativo

La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 17 - Modifiche allo statuto

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea come previsto dal presente Statuto.

Art. 18 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 19 - Rinvio

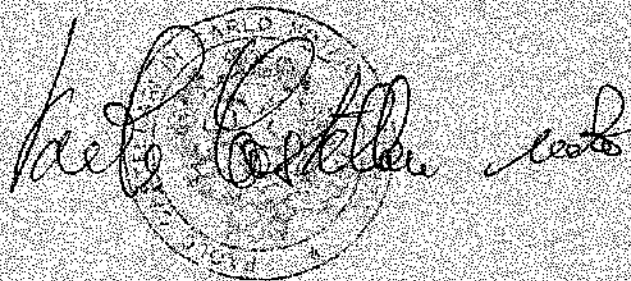
Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

FIRMATO: MARIO BALDINI
PAOLO CASTELLARI - NOTAIO

La presente copia che consta
di 15 (quindici) facciate è conforme
all'originale.

Si rilascia in carta semplice
per uso conforme a legge

28 GIU 2019

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Paolo Castellari', is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text 'NOTAIO' and 'PAOLO CASTELLARI' around a central emblem.